

Indennità di maternità/paternità

Domanda per tutte le categorie di lavoratori

La domanda di maternità/paternità deve essere presentata all'Inps telematicamente mediante una delle seguenti modalità:

- **WEB** - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN dispositivo attraverso il portale dell'Istituto (www.inps.it - Servizi online)
- **Contact Center integrato** - numero verde 803164 (numero gratuito da rete fissa) o numero 06164164 (numero da rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante)
- **Patronati**, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

La domanda telematica va inoltrata prima dell'inizio del congedo di maternità e, in ogni caso, non oltre un anno dalla fine del periodo indennizzabile, pena la prescrizione del diritto all'indennità.

La lavoratrice è tenuta a comunicare la data di nascita del figlio e le relative generalità entro 30 giorni dal parto mediante una delle modalità telematiche sopra indicate.

Le lavoratrici autonome trasmettono la domanda telematica a parto avvenuto.

La domanda telematica prevede la possibilità di allegare documentazione utile per la definizione della domanda (provvedimenti di interdizione anticipata/posticipata, provvedimenti di adozione o affidamento, autorizzazione all'ingresso in Italia del minore straniero in adozione o affidamento preadottivo rilasciato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, attestazione di ingresso in famiglia del minore adottato/affidato e così via).

● Documentazione da presentare in forma cartacea

Il **certificato medico di gravidanza ed ogni altra certificazione medico sanitaria** richiesta per l'erogazione delle prestazioni economiche di maternità/paternità devono essere presentate in originale alla struttura Inps competente, allo sportello oppure a mezzo raccomandata postale in busta chiusa.

Sulla busta contenente la certificazione medico sanitaria è utile apporre:

- il numero di protocollo rilasciato dalla procedura di invio online
- la dicitura "documentazione domanda di maternità/paternità – certificazione medico sanitaria" (ai fini della legge sulla privacy).

● Prescrizione del diritto all'indennità

Il diritto all'indennità **si prescrive nel termine di un anno** che decorre dal giorno successivo alla fine del congedo di maternità/paternità. Per evitare la perdita del diritto è necessario che la lavoratrice o il lavoratore interessati presentino all'Inps (prima dello scadere dell'anno) istanze scritte di data certa dirette ad ottenere il pagamento della indennità. Gli atti interruttivi della prescrizione possono essere effettuati anche tramite PEC oppure spediti a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno).

1. Lavoratrici e lavoratori dipendenti

Il congedo di maternità è il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro riconosciuto alla lavoratrice durante il periodo di gravidanza e puerperio. Durante il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro la lavoratrice percepisce un'indennità economica in sostituzione della retribuzione. Il diritto al congedo ed alla relativa indennità spettano anche in caso di adozione o affidamento di minori.

In presenza di determinate condizioni che impediscono alla madre di beneficiare del congedo di maternità, il diritto all'astensione dal lavoro ed alla relativa indennità spettano al padre (congedo di paternità).

● A chi spetta

- alle **lavoratrici dipendenti assicurate all'Inps** anche per la maternità (apprendiste, operaie, impiegate, dirigenti) aventi un rapporto di lavoro in corso alla data di inizio del congedo
- alle **disoccupate o sospese** se ricorre una delle seguenti condizioni (art. 24 T.U.):
 - il congedo di maternità sia iniziato entro 60 giorni dall'ultimo giorno di lavoro
 - il congedo di maternità sia iniziato oltre i predetti 60 giorni, ma sussiste il diritto all'indennità di disoccupazione, alla mobilità oppure alla cassa integrazione. Per le disoccupate che negli ultimi due anni hanno svolto lavori esclusi dal contributo per la disoccupazione, il diritto all'indennità di maternità sussiste a condizione che il congedo di maternità sia iniziato entro 180 giorni dall'ultimo giorno di lavoro e che siano stati versati all'Inps 26 contributi settimanali negli ultimi due anni precedenti l'inizio del congedo stesso
- alle **lavoratrici agricole a tempo indeterminato ed alle lavoratrici agricole a tempo determinato** che nell'anno di inizio del congedo siano in possesso della qualità di bracciante comprovata dall'iscrizione negli elenchi nominativi annuali per almeno 51 giornate di lavoro agricolo (art. 63 T.U.)



Indennità di maternità/paternità

Domanda per tutte le categorie di lavoratori

- alle **lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari** (colf e badanti) che hanno 26 contributi settimanali nell'anno precedente l'inizio del congedo di maternità oppure 52 contributi settimanali nei due anni precedenti l'inizio del congedo stesso (art. 62 del T.U.)
- alle lavoratrici a domicilio (art. 61 T.U.)
- alle lavoratrici LSU o APU (attività socialmente utili o di pubblica utilità di cui all'art. 65 del T.U.)

Non spetta alle lavoratrici dipendenti da Amministrazioni Pubbliche (incluse le lavoratrici dipendenti dai soppressi enti Inpdap ed Enpals) le quali sono tenute agli adempimenti previsti dalla legge in caso di maternità verso l'amministrazione pubblica dalla quale dipendono (artt. 2 e 57 del T.U.).

● Cosa spetta

Un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro che comprende (artt. 16 e seguenti del T.U.):

prima del parto

- i 2 mesi precedenti la data presunta del parto (salvo flessibilità) e il giorno del parto
- i periodi di interdizione anticipata disposti dall'azienda sanitaria locale (per gravidanza a rischio) oppure dalla direzione territoriale del lavoro (per mansioni incompatibili)

dopo il parto

- i 3 mesi successivi al parto (salvo flessibilità) e, in caso di parto avvenuto dopo la data presunta, i giorni compresi tra la data presunta e la data effettiva. In caso di parto anticipato rispetto alla data presunta (parto prematuro o precoce), ai tre mesi dopo il parto si aggiungono i giorni non goduti prima del parto, anche qualora la somma dei 3 mesi di post partum e dei giorni compresi tra la data effettiva del parto e la data presunta del parto, superi il limite complessivo di cinque mesi
- i periodi di interdizione prorogata disposti dalla direzione territoriale del lavoro (per mansioni incompatibili con il puerperio)

In caso di parto gemellare la durata del congedo di maternità non varia.

In caso di ricovero del neonato in una struttura pubblica o privata, la lavoratrice può sospendere, una sola volta, il congedo di maternità post partum per fruirne, in tutto o in parte, dal momento delle dimissioni del neonato; la sospensione è possibile se le condizioni di salute della lavoratrice ne consentano il rientro a lavoro. Il rinvio e la sospensione del congedo sono possibili anche in caso di ricovero del bambino adottato o affidato.

L'interruzione di gravidanza che si verifica dopo i 180 giorni dall'inizio della gestazione (180esimo giorno incluso) è considerata a tutti gli effetti come "parto". Pertanto, in tale caso, la lavoratrice è tenuta ad astenersi dal lavoro per l'intero periodo di congedo di maternità salvo che la stessa non si avvalga della facoltà di riprendere l'attività lavorativa (art. 16, comma 1 bis, del T.U. modificato dal D.Lgs. 119/2011).

In caso di **adozione o affidamento nazionale di minore** di cui alla legge 184/1983 il congedo di maternità spetta per i 5 mesi successivi all'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o affidato preadottivamente nonché per il giorno dell'ingresso stesso (adozioni o affidamenti).

Per le **adozioni o gli affidamenti preadottivi internazionali**, di cui alla legge 184/1983, il congedo spetta per i 5 mesi successivi all'ingresso in Italia del minore adottato o affidato nonché per il giorno dell'ingresso in Italia. Fermo restando il periodo complessivo di 5 mesi, il periodo di congedo può essere fruito, anche parzialmente, prima dell'ingresso in Italia del minore. Il periodo di congedo non fruito precedentemente all'ingresso in Italia del minore, è fruito, anche frazionatamente, entro i 5 mesi dal giorno successivo all'ingresso medesimo. I periodi di permanenza all'estero, non seguiti da un provvedimento di adozione o affidamento validi in Italia, non possono essere indennizzati a titolo di congedo di maternità, ma devono essere giustificati ad altro titolo. Per i periodi di permanenza all'estero è previsto anche un congedo non retribuito, nè indennizzato (art. 26, comma 4, T.U. maternità/paternità).

In caso di **affidamento non preadottivo**, di cui alla legge 184/1983, il congedo spetta per un periodo di 3 mesi da fruire, anche in modo frazionato, entro l'arco temporale di 5 mesi dalla data di affidamento del minore.

Per ulteriori approfondimenti può essere consultata la circolare INPS 16/2008 di attuazione dell'art. 26 del T.U.

Il **congedo di paternità** (artt. 28 e seguenti del T.U.) è riconosciuto dal momento in cui si verificano determinati eventi riguardanti la madre del bambino, a prescindere dal fatto che la stessa sia lavoratrice o non lavoratrice. Il congedo di paternità spetta in caso di:

- **morte della madre:** il padre richiedente, all'atto della compilazione della domanda, indica gli estremi della madre e la data del decesso (non va prodotto il certificato di morte)
- **grave infermità della madre:** il padre produce all'INPS specifica certificazione medica che dovrà essere trasmessa ed esaminata dal medico della struttura INPS competente per valutare la compatibilità dell'infermità in rapporto all'assolvimento dei compiti di cura ed assistenza del neonato. I certificati medici rientrano tra i documenti che non sono suscettibili di autocertificazione (art. 49, DPR. 445/2000)



Indennità di maternità/paternità

Domanda per tutte le categorie di lavoratori

- **abbandono del figlio non riconosciuto dalla madre:** il padre rende dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR. 445/2000. Tale dichiarazione va allegata alla domanda
- **abbandono del figlio riconosciuto dalla madre:** il padre comunica gli elementi identificativi del provvedimento indicando l'autorità giudiziaria, la sezione, il tipo e numero di provvedimento, la data di deposito in cancelleria. Per accelerare la definizione della domanda, il padre può allegare la copia conforme all'originale del provvedimento giudiziario. Se alla data della domanda il provvedimento non sia stato ancora emesso, il padre presenta copia dell'istanza diretta ad ottenere il provvedimento stesso
- **affidamento esclusivo ai sensi dell'art. 155 bis del cod.civ.:** il padre affidatario comunica gli elementi identificativi del provvedimento indicando l'autorità giudiziaria, la sezione, il tipo e numero di provvedimento, la data di deposito in cancelleria. Per accelerare la definizione della domanda, il padre può allegare copia conforme all'originale del provvedimento giudiziario
- **rinuncia totale o parziale della madre lavoratrice al congedo di maternità alla stessa spettante in caso di adozione o affidamento di minori.** La rinuncia è attestata dal richiedente mediante compilazione dell'apposita dichiarazione di responsabilità predisposta nella domanda telematica

Il congedo di paternità, che decorre dalla data in cui si verifica uno degli eventi suindicati (morte, grave infermità e così via), coincide temporalmente con il periodo di congedo di maternità non fruito dalla lavoratrice madre. In caso di madre non lavoratrice, il congedo di paternità termina al terzo mese dopo il parto. In caso di ricovero del neonato in una struttura pubblica o privata, il congedo di paternità può essere differito, una sola volta, in tutto o in parte, alla data di dimissioni del bambino. Il rinvio del congedo è possibile anche in caso di ricovero di bambini adottati o affidati.

● Quanto spetta

Durante i periodi di congedo di maternità/paternità la lavoratrice (o il lavoratore) ha diritto a percepire **un'indennità economica pari all'80% della retribuzione giornaliera** calcolata sulla base dell'ultimo periodo di paga scaduto immediatamente precedente l'inizio del congedo di maternità quindi, di regola, sulla base dell'ultimo mese di lavoro precedente il mese di inizio del congedo (art. 22 e seguenti del T.U.).

● Chi paga

Di regola, l'indennità è **anticipata in busta paga dal datore di lavoro**.

L'indennità è pagata direttamente dall'Inps alle:

- lavoratrici stagionali
- operaie agricole (salva la facoltà di anticipazione dell'indennità, da parte del datore di lavoro, in favore delle operaie agricole a tempo indeterminato)
- lavoratrici dello spettacolo saltuarie o a termine
- lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari (colf e badanti)
- lavoratrici disoccupate o sospese

Il pagamento diretto viene effettuato dall'Inps secondo la modalità scelta nella domanda.

2. Lavoratrici e lavoratori iscritti alla gestione separata Inps

Il congedo di maternità (art. 64 T.U. e relativi decreti ministeriali) è il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro riconosciuto alla lavoratrice durante il periodo di gravidanza e puerperio. Durante il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro la lavoratrice ha diritto all'indennità economica in sostituzione del compenso.

Il diritto al congedo ed alla relativa indennità spettano anche in caso di adozione o affidamento di minori.

In presenza di determinate condizioni che impediscono alla madre di beneficiare del congedo di maternità, il diritto all'astensione dal lavoro ed alla relativa indennità spettano al padre (congedo di paternità).

● A chi spetta

Alle lavoratrici ed ai lavoratori iscritti esclusivamente alla gestione separata Inps e non pensionati, tenuti quindi a versare alla gestione separata il contributo con l'aliquota maggiorata prevista dalla legge per finanziare le prestazioni economiche di maternità/paternità.

Il diritto all'indennità di maternità/paternità spetta a condizione che nei 12 mesi precedenti il mese di inizio del congedo di maternità/paternità risultino accreditati o dovuti alla gestione separata almeno 3 mensilità di contribuzione comprensive della predetta aliquota maggiorata (automaticità delle prestazioni, art. 64-ter T.U. introdotto dal decreto legislativo 80/2015).



Indennità di maternità/paternità

Domanda per tutte le categorie di lavoratori

● Cosa spetta

In caso di **parto** spettano gli stessi periodi previsti per le lavoratrici dipendenti.

In caso di **adozione, sia nazionale che internazionale, o di affidamento preadottivo** di minore di cui alla legge 184/1983 il diritto al congedo spetta per i cinque mesi successivi all'ingresso in famiglia del minore stesso.

Il **congedo di paternità** è riconosciuto dal momento in cui si verificano determinati eventi riguardanti la madre del bambino, a prescindere dal fatto che la stessa sia lavoratrice o non lavoratrice (morte o grave infermità della madre, abbandono o affidamento esclusivo del figlio al padre oppure, in caso di adozione/affidamento, rinuncia della madre al congedo). Per le specifiche, si rimanda alle istruzioni sopra previste per i lavoratori dipendenti.

● Chi paga

L'indennità è pagata direttamente dall'Inps secondo la modalità scelta nella domanda.

3. Lavoratrici e lavoratori autonomi

L'**indennità di maternità** (artt. 66 e seguenti del T.U.) è riconosciuta alle lavoratrici autonome per i due mesi precedenti la data del **parto** e per i tre mesi successivi alla data medesima.

L'indennità è riconosciuta anche in caso di **adozione e affidamento** di minore (legge 184/1983) per gli stessi periodi previsti per le lavoratrici dipendenti (vedi sopra).

L'indennità non comporta obbligo di astensione dall'attività lavorativa autonoma.

● A chi spetta

Alle artigiane, commercianti, coltivatrici dirette, colone, mezzadre, imprenditrici agricole professionali, pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne, iscritte alla gestione dell'Inps in base all'attività svolta ed in regola con il versamento dei contributi anche per i mesi compresi nel periodo di maternità (due mesi precedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla data stessa).

L'indennità può essere richiesta anche nei casi in cui l'iscrizione alla propria gestione sia avvenuta successivamente alla data di inizio del periodo indennizzabile per maternità.

Si possono verificare i seguenti casi:

- iscrizione richiesta entro i termini di legge (30 giorni dall'inizio dell'attività per artigiani e commercianti e 90 giorni dall'inizio dell'attività per i coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli): qualora l'attività sia iniziata in data precedente alla data di inizio del periodo di maternità, l'indennità spetta, alle condizioni sopra indicate (effettiva copertura contributiva del periodo indennizzabile per maternità), per l'intero periodo di maternità. Nel caso in cui l'attività lavorativa autonoma sia iniziata, invece, successivamente all'inizio del periodo di maternità, l'indennità spetta per il periodo successivo all'inizio dell'attività stessa
- iscrizione richiesta oltre i termini di legge: l'indennità di maternità spetta a partire dalla data della domanda di iscrizione alle gestioni di appartenenza.

● Quanto spetta

Per i periodi di maternità spettanti in caso di parto ed in caso di adozione/affidamento spetta un'indennità economica pari all'80% della retribuzione giornaliera stabilita annualmente dalla legge a seconda del tipo di lavoro autonomo svolto.

In caso di interruzione di gravidanza verificatasi oltre il terzo mese dall'inizio della gestazione, l'indennità è corrisposta per un periodo di 30 giorni.



Indennità di maternità/paternità

Domanda per tutte le categorie di lavoratori

● Chi paga

L'**indennità di paternità** è riconosciuta dal momento in cui si verificano determinati eventi riguardanti la madre (lavoratrice dipendente o autonoma) del bambino (morte o grave infermità della madre, abbandono o affidamento esclusivo del figlio al padre). Per le specifiche si rimanda alle istruzioni sopra previste per i lavoratori dipendenti. Non è prevista la rinuncia all'indennità da parte della madre nei casi di adozione/affidamento.

L'indennità è **pagata direttamente** dall'Inps secondo la modalità scelta nella domanda.

● Modalità di pagamento

Le pubbliche amministrazioni non possono effettuare pagamenti in contanti superiori al limite previsto dalla normativa vigente. In caso di richiesta di accredito su coordinate IBAN, è necessario inviare il modello SR163 (disponibile sul sito www.inps.it) all'Inps attraverso la specifica funzionalità di alcuni servizi online del sito www.inps.it riferiti alla prestazione di interesse. Se l'applicativo non contiene tale funzionalità, il richiedente in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) dovrà scannerizzare e inviare, il citato modulo alla casella PEC della sede Inps competente per territorio con allegata la copia del documento di identità in corso di validità. Se il richiedente non ha una propria casella PEC, dovrà scannerizzare e inviare il suddetto modello SR163, con allegata la copia di un documento d'identità in corso di validità, da una casella di posta elettronica ordinaria, scrivendo alla casella istituzionale delle Prestazioni a sostegno del reddito della sede Inps competente per territorio. Gli indirizzi PEC e di posta istituzionale della Linea servizio Prestazioni a sostegno del reddito delle Strutture territoriali sono reperibili nel sito www.inps.it, nella sezione "Le Sedi INPS". In caso di impedimento all'invio on line, il modello può essere consegnato in originale presso la Struttura Inps territorialmente competente, con allegata copia del documento di identità del richiedente in corso di validità.

● Detrazioni d'imposta (art.23 del DPR 29 settembre 1973, n.600 e successive modifiche ed integrazioni)

Se il richiedente vuole usufruire delle detrazioni d'imposta per lavoro dipendente o assimilati e per carichi familiari deve compilare l'apposito campo. Per fruire delle detrazioni per carichi familiari è necessario dichiarare ogni anno di averne diritto (barrando l'apposita casella); è obbligatorio, in tale caso, allegare il modulo MV10 (disponibile sul sito www.inps.it) debitamente compilato. In mancanza del modulo MV10 non sarà riconosciuta la detrazione.

Indennità di maternità/paternità - 1/6

Domanda per tutte le categorie di lavoratori (compilare solo le parti di interesse)

● Richiedente

COGNOME NOME

CODICE FISCALE NATO/A IL GG/MM/AAAA

A PROV. STATO

CITTADINANZA

RESIDENTE IN PROV. STATO

INDIRIZZO CAP

TELEFONO * CELLULARE*

E-MAIL*

Compilare solo se diverso dalla residenza

DOMICILIATO IN PROV. STATO

INDIRIZZO CAP

□ 1. Lavoratore dipendente con qualifica di

apprendista operaia/o impiegata/o dirigente

contratto a tempo indeterminato contratto a tempo determinato fino al _____ (gg/mm/aaaa)

● azienda _____ matricola _____
indirizzo _____ provincia _____ comune _____

● azienda _____ matricola _____
indirizzo _____ provincia _____ comune _____

● Dichiaro

di essere stato licenziato o di aver presentato le dimissioni dal _____ (gg/mm/aaaa)

di essere utilizzato in attività socialmente utili/attività di pubblica utilità dal _____ al _____ (gg/mm/aaaa)
(se licenziata/o anteriormente, compilare anche la voce precedente)

di essere sospeso dal _____ (gg/mm/aaaa)

● Settore di attività

Barrare la casella corrispondente

industria

cooperative (socio lavoratore)

artigianato

lavoro a domicilio

terziario o servizi (già commercio)

spettacolo con contratto a tempo indeterminato

credito, assicurazioni

spettacolo con contratto a tempo determinato o a prestazione

servizi tributari appaltati

agricoltura con contratto a tempo indeterminato

servizi domestici e familiari

agricoltura con contratto a tempo determinato

altro _____



Indennità di maternità/paternità - 2/6

Domanda per tutte le categorie di lavoratori (compilare solo le parti di interesse)

□ 2. Lavoratore iscritto alla gestione separata

Barrare la casella corrispondente

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="radio"/> collaboratore a progetto | <input type="radio"/> collaboratore coordinato e continuativo | |
| <input type="radio"/> collaboratore occasionale | <input type="radio"/> collaboratore giornali e riviste | <input type="radio"/> lavoratore autonomo occasionale |
| <input type="radio"/> associato in partecipazione | <input type="radio"/> venditore porta a porta | <input type="radio"/> amministratore di società |
| <input type="radio"/> sindaco di società | <input type="radio"/> revisore di società | <input type="radio"/> liquidatore di società |
| <input type="radio"/> amministratore e legale rappresentante | <input type="radio"/> partecipante a collegi e commissioni | <input type="radio"/> amministratore enti locali |
| <input type="radio"/> titolare di assegno di ricerca | <input type="radio"/> titolare di borsa di studio per dottorato di ricerca | <input type="radio"/> call center |
| <input type="radio"/> medico in formazione specialistica | <input type="radio"/> consulente parlamentare | <input type="radio"/> libero professionista |

● data di iscrizione alla Gestione separata _____ (gg/mm/aaaa)

● Committente _____ matricola* _____
indirizzo _____

● Committente _____ matricola* _____
indirizzo _____

● Dichiaro

- di non essere parente (figlia/o, sorella/fratello, nipote) o affine (nuora/genero o cognata/o) o moglie/marito del datore di lavoro/committente
- di essere parente (figlia/o, sorella/fratello, nipote) o affine (nuora/genero o cognata/o) o moglie/marito del datore di lavoro/committente - specificare il grado di parentela o affinità _____
- che il parto avverrà presumibilmente in data _____ (gg/mm/aaaa) come da certificato di gravidanza rilasciato dal medico del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionato (in busta chiusa)
- di essere in interdizione anticipata / prorogata dal _____ (gg/mm/aaaa) al _____ (gg/mm/aaaa)

● Chiedo

- di avvalermi della flessibilità del congedo di maternità dal _____ (gg/mm/aaaa) al _____ (gg/mm/aaaa) per n° _____ giorni.

(Allegare in busta chiusa la documentazione medico-sanitaria acquisita entro la fine del settimo mese di gravidanza)

□ 3. Lavoratrici e lavoratori autonomi

- | | | | |
|---|---|--|---|
| <input type="radio"/> artigiana |] | <input type="radio"/> titolare d'azienda | <input type="radio"/> familiare coadiuvante |
| <input type="radio"/> commerciante | | | |
| <input type="radio"/> coltivatrice diretta |] | <input type="radio"/> unità attiva | |
| <input type="radio"/> colona/mezzadra | | | |
| <input type="radio"/> imprenditrice agricola professionale | | | |
| <input type="radio"/> pescatrice autonoma della piccola pesca marittima e delle acque interne | | | |

● data di iscrizione alla relativa gestione previdenziale _____ (gg/mm/aaaa)

● Dati dell'azienda

- cognome e nome del titolare dell'impresa o del concedente _____
- indirizzo del titolare dell'impresa o del concedente _____
- numero azienda o progressivo azienda _____



Indennità di maternità/paternità - 3/6

Domanda per tutte le categorie di lavoratori (compilare solo le parti di interesse)

● Dati del minore

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>		
NATO/A IL GG/MM/AAAA	<input type="text"/>	SESSO	<input type="radio"/> M <input type="radio"/> F
A	<input type="text"/>	PROV.	<input type="text"/>
		STATO	<input type="text"/>

- figlio biologico
 - numero dei nati in caso di parto gemellare _____

In caso di affidamento preadottivo disposto con ordinanza dal Tribunale ai sensi dell'art. 22 della legge 184 del 1983, dichiaro che:

- non è intervenuta sentenza di adozione*
- l'ordinanza è stata emessa dal Tribunale di _____ sezione _____ numero sentenza _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa)
- che, su tale ordinanza, l'ingresso in famiglia è avvenuto in data _____ (gg/mm/aaaa)

*Se, a seguito dell'affidamento preadottivo, è intervenuta la sentenza di adozione, occorre presentare la domanda per evento "adozione".

In caso di adozione nazionale dichiaro:

- che la sentenza di adozione è stata emessa dal Tribunale di _____ sezione _____ numero sentenza _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa)
- che tale sentenza è divenuta definitiva in data _____ (gg/mm/aaaa)
- che l'ingresso in famiglia è avvenuto in seguito all'adozione in data _____ (gg/mm/aaaa) come attestato da _____ (autorità o servizi sociali) in data _____ (gg/mm/aaaa)

Gli effetti dell'adozione si producono dal momento della definitività della sentenza (art. 26, comma 5, della legge 184/1983).
Il beneficio spetta a decorrere dalla data di ingresso in famiglia del figlio a seguito dell'adozione se tale data è successiva all'adozione.

In caso di adozione o affidamento internazionale dichiaro:

- che la sentenza di adozione è stata emessa in Italia dal Tribunale di _____ sezione _____ numero sentenza _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa)
- che il provvedimento/sentenza è stato trascritto in Italia, nei registri di Stato civile del Comune di _____ Provincia di _____
- che l'ingresso in Italia è avvenuto in data _____ (gg/mm/aaaa) come attestato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (C.A.I.) con provvedimento n. _____ del _____ (gg/mm/aaaa)
- che l'ingresso in famiglia è avvenuto in data _____ (gg/mm/aaaa) come da attestazione dell'Ente autorizzato allo svolgimento dei servizi per l'adozione internazionale che allego
- di aver fruito del congedo per il periodo di permanenza dal _____ (gg/mm/aaaa) al _____ (gg/mm/aaaa) come da attestazione dell'Ente autorizzato allo svolgimento dei servizi per l'adozione internazionale che allego

Il beneficio spetta a decorrere dalla data di ingresso in famiglia del figlio a seguito dell'adozione se tale data è successiva all'adozione.



Indennità di maternità/paternità - 4/6

Domanda per tutte le categorie di lavoratori *(compilare solo le parti di interesse)*

Nel caso in cui il figlio sia affidato temporaneamente dichiaro che:

l'affidamento è stato disposto dal _____ (gg/mm/aaaa) al _____ (gg/mm/aaaa) in base al provvedimento di affidamento temporaneo emesso ai sensi della legge 184/1983, Titolo I bis, in data _____ (gg/mm/aaaa)

- dal Tribunale di _____ sezione _____ numero provvedimento _____ data deposito in cancelleria il _____ (gg/mm/aaaa)
- dal Servizio sociale del Comune di _____ Provincia _____ reso esecutivo dal Tribunale di _____

Dichiarazione del padre lavoratore in caso di richiesta del congedo di paternità (D.P.R. 445/2000 art.47)

(per lavoratori dipendenti, autonomi o iscritti alla gestione separata Inps)

● Dati della madre

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	NATA IL GG/MM/AAAA	<input type="text"/>
A	<input type="text"/>	PROV.	<input type="text"/>
		STATO	<input type="text"/>

attività lavorativa _____ presso _____
con sede in _____ via _____

● Dichiaro *(barrare la casella corrispondente)*

- che la madre è deceduta il _____ (gg/mm/aaaa)
- che la madre è gravemente inferma come da certificazione medica allegata
- che la madre ha abbandonato il minore in data _____ (gg/mm/aaaa) attestato con provvedimento _____ n. _____ emanato dall'autorità giudiziaria _____ sezione n. _____, data di deposito in cancelleria _____.
Qualora non sia stato emesso ancora il provvedimento, allego alla domanda copia dell'istanza diretta ad ottenere il provvedimento. Nel caso di figlio non riconosciuto dalla madre, allego dichiarazione di atto notorio
- che la madre ha rinunciato al congedo di maternità *(solo in caso di adozione o affidamento)* e solo per i lavoratori dipendenti o iscritti alla gestione separata Inps
- che il minore è affidato esclusivamente al sottoscritto richiedente dal _____ (gg/mm/aaaa) attestato con provvedimento _____ n. _____ emanato dall'autorità giudiziaria _____ sezione n. _____, data di deposito in cancelleria _____

● Detrazioni d'imposta

(articolo 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche e integrazioni)

- non chiedo alcuna detrazione
- chiedo la detrazione per lavoro dipendente e assimilati *(di cui all'art. 13 del TUIR del DPR 917/1986)*
- chiedo la detrazione per carichi di famiglia *(di cui all'art. 12 del TUIR del DPR 917/1986)*
(è obbligatorio presentare il modulo MV10 debitamente compilato, disponibile sul sito www.inps.it)



Indennità di maternità/paternità - 5/6

Domanda per tutte le categorie di lavoratori (compilare solo le parti di interesse)

● Modalità di pagamento

- Bonifico domiciliato presso ufficio postale
(Il pagamento in contanti presso lo sportello postale è consentito solo entro il limite previsto dalla normativa vigente)
- Accreditamento su conto corrente bancario o postale - libretto postale - carta di pagamento dotata di IBAN
(In tale caso deve essere compilato e inviato il modello SR163 come da informativa)

 CODICE IBAN

Composto da 27 caratteri

L'IBAN è intestato o cointestato al richiedente la prestazione

● Mandato di assistenza e rappresentanza

Delego il patronato presso il quale eleggo domicilio (ai sensi dell'articolo 47 del codice civile) a rappresentarmi ed assistermi gratuitamente nei confronti dell'Inps, per la trattazione della presente domanda di Indennità di maternità/paternità.

Patronato scelto _____

Timbro e del Patronato e firma dell'operatore _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Mi impegno a comunicare all'Inps qualsiasi variazione entro trenta giorni dall'avvenuto cambiamento. Dichiaro che le notizie da me fornite in questo modulo ed i documenti ad esso allegati rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni false (artt. 48, 73, 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Sottoscrivo il presente modulo in presenza del dipendente addetto, ovvero lo sottoscrivo e allego una copia di un documento d'identità.

Data _____ Firma _____

Spazio riservato all'Ufficio

La firma è stata apposta in mia presenza; ho identificato il sottoscrittore che ha esibito un documento d'identità.

Nome e firma dell'addetto _____



Indennità di maternità/paternità - 6/6

Domanda per tutte le categorie di lavoratori (compilare solo le parti di interesse)

Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”)

L'Inps con sede in Roma, via Ciriaco De Mita, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che la riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente modulo, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d'ora in avanti “Codice”), da altre leggi e da regolamenti, al fine di definire la domanda di servizio e svolgere le eventuali altre funzioni istituzionali ad essa connesse. Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati ed istruiti, secondo logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti. I suoi dati personali potranno essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche o a privati soltanto alle condizioni previste dal Codice e solo eccezionalmente potranno essere conosciuti da altri soggetti, che forniscono servizi per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili per il trattamento dei dati personali designati dall'Istituto. Il conferimento dei dati non contrassegnati con un asterisco è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano. L'Inps la informa, infine, che può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente per l'istruttoria della presente domanda; se si tratta di un'agenzia, l'istanza deve essere presentata al direttore provinciale anche per il tramite dell'agenzia stessa.